



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it - **BOLLETTINO N°09 del 03/05/2012**
Per la Valle Camonica consultare l'apposito Bollettino. Per approfondimenti consultare i Tecnici del Centro Vitivinicolo Provinciale

ATTIVITÀ DEL CENTRO VITIVINICOLO E DEGUSTAZIONI SPERIMENTALI

Dalla vendemmia 2011 abbiamo prodotto **103 microvinificazioni** (collaborazione con Consorzio Franciacorta, Garda Classico e Valcamonica, sperimentazioni di campo di vario genere, selezioni clonali, collaborazioni con Società Riccagioia, Università di Milano ed altri Enti o Aziende, incarichi da parte di vivaisti per attività di collaborazione in selezioni clonali, ecc.).

Siamo a disposizione di Enti, Istituti o Aziende per eseguire microvinificazioni sperimentali della vendemmia 2012 e relative degustazioni dei vini ottenuti; per informazioni contattare per tempo i nostri Uffici (Dott. Rizzi, Dott. Tonni).

RIPORTIAMO IL CALENDARIO DELLE DEGUSTAZIONI DEI VINI MICROVINIFICATI. INVITIAMO A PARTECIPARE NUMEROSI ! Si prega di confermare la presenza scrivendo o telefonando al CVP.

10/05 Cloni non omologati di Trebbiano di Lugana, vendemmia 2009, 2010 e 2011

~~17/05 (spostata al 7/6) Mesovinificazioni con tecniche enologiche differenti con uva Gropello vendemmia 2011, 09 e 08~~

24/05 Confronto tra tagli e uvaggi tra Gropello e altre varietà coltivate in Vatènesi

31/05 Cloni in omologazione di Barbera, Croatina, Ortrugo, Tocai, Spergola, Sauvignon B., Pinot Grigio, Trebbiano Toscano, Verduzzo Trevigiano, Garganega, Sangiovese, Lambrusco Grasparossa e Raboso del Piave

07/06 (dal 17/5) Mesovinificazioni con tecniche enologiche differenti con uva Gropello vendemmia 2011, 2009 e 2008

Le degustazioni si terranno alle ore 16, presso: Centro Vitivinicolo di BS, Viale della Bornata 110 a Brescia.
Invieremo ulteriori avvisi in prossimità di ciascuna degustazione, per confermare data e ora

PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: <http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm>)

EVOLUZIONE GENERALE: la presenza stazionaria di un'area di bassa pressione Atlantica sull'Europa Occidentale che convoglia aria umida ed instabile dai quadranti meridionali verso l'arco alpino determinerà condizioni di tempo perturbato per il prossimo fine settimana. Instabilità più pronunciata in montagna e condizioni atmosferiche più variabili sulla pianura. Temperature in graduale diminuzione. In tendenza, possibile temporanea rimonta di un promontorio anticiclonico per l'inizio della prossima settimana.

Venerdì 4 maggio: in pianura nuvolosità irregolare con tendenza all'aumento della nuvolosità nel corso della giornata a partire dalla parte occidentale e in serata ovunque molto nuvoloso. Precipitazioni: in pianura, deboli occasionali possibili dalla serata. In montagna, rovesci o temporali sparsi; più probabili sulla parte occidentale. Temporali forti assenti. Temperature: minime stazionarie, massime in lieve diminuzione. In pianura minime tra 9 e 12 °C, massime tra 20 e 22 °C. Venti: in pianura moderati occidentali con rinforzi pomeridiani da sud sulla Bassa Pianura fino a forte, in montagna da moderati a forti tendenti a ruotare e a disporsi da sudovest in serata con rinforzi in quota

Sabato 5 maggio: generalmente molto nuvoloso ma con ampie aperture sulla Bassa Pianura e nel Bresciano. Precipitazioni: moderate diffuse. In pianura più intense sulla parte occidentale con possibili temporali e solo occasionali sulla Bassa Pianura. In montagna, rovesci o temporali diffusi. In generale, temporali forti poco probabili ma possibili. Temperature: minime in lieve aumento, massime in lieve diminuzione. In pianura minime intorno a 11 °C, massime intorno a 19 °C. Venti: in pianura deboli a moderati da ovest oppure da sud, in montagna moderati o forti da sudovest

Domenica 6 maggio: ovunque molto nuvoloso o coperto. Precipitazioni: diffuse da deboli a moderate, generalmente più intense sui settori occidentali. In serata, attenuazione ed esaurimento. Temperature: minime e massime senza variazioni di rilievo. Venti: in pianura deboli di direzione variabile, in montagna moderati sudoccidentali.

Lunedì 7 e martedì 8 maggio: lunedì e martedì nuvolosità variabile. Precipitazioni poco probabili in pianura, molto probabili in montagna. Temperature in graduale aumento nei valori massimi. Venti da deboli a moderati occidentali o settentrionali.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Previsioni a lungo termine 15 gg. (attendibilità del 50%): nuovo temporaneo aumento della pressione atmosferica sul Mediterraneo centrale con tempo migliore anche sull'Italia. Cieli sereni o poco nuvolosi su coste e pianure mentre si attende un po' di variabilità o instabilità nel pomeriggio sui rilievi principali. Temperature in graduale aumento con valori fin oltre la media stagionale di 2-3 °C.

ANDAMENTO CLIMATICO

PRECIPITAZIONI

(Dati della rete agrometeorologica della provincia di Brescia <http://meteo.provincia.brescia.it/>)

Nella tabella seguente sono riportate le precipitazioni giornaliere della settimana trascorsa.

Nei giorni 30 aprile e 1 maggio il passaggio di un fronte perturbato ha portato piogge moderate ed uniformi in tutta la fascia vitata della provincia.

	Capriolo	Corte Franca	Rodengo Saiano	Monticelli	Darfo	Botticino	Puegnago	Calvagese	Lonato	Sirmione
26/04/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
27/04/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
28/04/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
29/04/2012	0	0,6	0,4	0,8	0,8	1,4	2	1,6	1,6	1,8
30/04/2012	4	11,4	10,4	12	14	5,8	2	5,6	10,6	2,8
01/05/2012	26,2	25,6	17,6	22,6	21,8	21	19,4	18,4	17,6	20,6
02/05/2012	0	0	0	0	0,6	0	0	0,2	0,2	0,4
media periodo	30,2	37,6	28,4	35,4	37,2	28,2	23,4	25,8	30,0	25,6

INDICE DI WINKLER

(Indice di Winkler sommatoria delle temperature medie giornaliere superiori a 10°C a partire dal 1 aprile). In tabella è riportata la data di raggiungimento dell'attuale indice di Winkler (sommatoria gradi giorno dal 1/4 al 2/5) negli anni dello scorso decennio a partire dal 2001, in quattro località della provincia.

	cortefranca	puegnago	darfo	sirmione
2001	02/05	10/05	05/05	05/05
2002	29/04	05/05	01/05	01/05
2003	28/04	30/04	30/04	02/05
2004	28/04	30/04	27/04	02/05
2005	02/05	03/05	29/04	04/05
2006	23/04	28/04	24/04	29/04
2007	14/04	19/04	13/04	17/04
2008	27/04	03/05	30/04	03/05
2009	15/04	22/04	14/04	22/04
2010	26/04	28/04	25/04	29/04
2011	10/04	17/04	09/04	18/04

Un accumulo termico simile a quello odierno era stato raggiunto lo scorso anno attorno al 13 aprile. Quest'anno la situazione appare analoga a quella degli anni 2001, 2002, 2005, 2008. Un indice di Winkler simile a quello odierno si raggiunge in media (media delle quattro località e di tutti gli anni a partire dal 2011) attorno al 26 aprile. La stagione appare in ritardo di una settimana circa.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

SOSTENIBILITÀ

Riportiamo un estratto di alcuni punti delle "Linee Guida per l'uso sostenibile dei fitofarmaci", modificato e integrato. Le 6 fasi sulle quali si sviluppano le "Linee guida" sono:

Acquisto e trasporto; stoccaggio; pianificazione trattamento e preparazione miscela; trasferimento in campo; esecuzione trattamento; operazioni successive al trattamento (gestione dei reflui di fine trattamento, lavaggio attrezzatura e smaltimento rifiuti).

➤ **ESECUZIONE DEL TRATTAMENTO- ASPETTI COMPORTAMENTALI**

▶ **Sicurezza dell'ambiente e delle persone**

Durante l'esecuzione del trattamento occorre porre particolari attenzioni a:

- verificare le condizioni meteorologiche prima di eseguire il trattamento;
- verificare la corretta polverizzazione delle gocce in funzione della temperatura e delle condizioni del vento (gocce più grandi in presenza di elevate temperature e di brezze);
- evitare di trattare con vento

In particolare oltre a rispettare i principi fondamentali descritti nei precedenti bollettini (fra cui fasce di rispetto, punti di captazione delle acque potabili, ecc.) è necessario tenere conto che **anche nelle condizioni meteorologiche ideali si può formare una nube di prodotto che può debordare dall'apezzamento e non colpire il bersaglio (deriva)** e quindi occorre organizzarsi in modo tale che la nube irrorante non esca dall'apezzamento trattato. Per quel che riguarda la valutazione ambientale al fine di prevenire il fenomeno di deriva, si raccomanda di prestare particolare attenzione alle condizioni del vento e alla scelta degli ugelli.

Se si effettuano trattamenti nelle vicinanze di abitazioni, strade, corsi d'acqua e colture confinanti, è opportuno:

- Valutare prima del trattamento quali sono le fasce di rispetto da mantenere nei confronti di aree sensibili;
- interrompere la distribuzione a fine filare prima delle manovre per procedere al trattamento del filare successivo;
- irrorare il filare confinante solamente verso l'interno dell'impianto.

Leggere e rispettare sempre i vincoli specificati nelle etichette dei prodotti fitosanitari per tutelare organismi acquatici, piante spontanee, organismi non bersaglio

Non irrorare le "aree di rispetto" e i corsi d'acqua, i pozzi, le fontane, i canali di scolo e le superfici asfaltate. Si consiglia di prevedere nei confronti delle aree di cui sopra una distanza di rispetto di 5 m per gli atomizzatori per colture arboree.

Per la tutela dell'operatore agricolo si ricorda l'importanza dell'utilizzo di appropriati DPI.

▶ **FUNZIONAMENTO DELL'IRROTRICE**

Per l'impiego corretto dell'irroratrice al fine di prevenire contaminazioni accidentali occorre:

- evitare le situazioni in cui un'irroratrice piena di miscela fitoiatrica rimanga ferma in prossimità di un'area sensibile per un periodo di tempo prolungato;
- non erogare la miscela fitoiatrica quando l'irroratrice è ferma, per esempio per riempire tutte le tubazioni che alimentano gli ugelli, in quanto ciò comporta un sovradosaggio di prodotto nell'area dove avviene questa operazione con il rischio di contaminazione del suolo e delle acque;
- a inizio trattamento impiegare sistemi di ricircolo della miscela sulla barra oppure attivare l'erogazione avanzando con l'irroratrice accettando che vi siano minime aree "sotto dosate";
- non provocare fenomeni di gocciolamento della miscela dalla coltura trattata; tali gocciolamenti possono essere favoriti da:
 - uso di gocce troppo grandi;
 - volumi di distribuzione eccessivi;
 - distanza troppo breve tra ugelli e bersaglio;
- controllare eventuali perdite. In caso di perdite dell'irroratrice (fenomeni di gocciolamento dalle tubazioni/ugelli o di intasamento degli ugelli) si deve interrompere l'erogazione e provvedere alla risoluzione del problema per limitare al minimo le perdite. Effettuare le riparazioni lontano da aree sensibili, preferibilmente in aree attrezzate, avendo cura di indossare adeguati DPI.
- Utilizzare sempre ugelli anti-gocciolamento (semplici ed economici, evitano dispersione di prodotto dopo la chiusura dei getti).



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

FASE FENOLOGICA

L'innalzamento delle temperature dell'ultima settimana ha determinato finalmente un buono sviluppo della vegetazione, che tuttavia non colma il ritardo accumulato finora né l'eterogeneità di crescita dei germogli già segnalata. In linea di massima siamo alla fase del 2010 ed in ritardo sul 2011, che tuttavia era anno molto anticipato.

- Numerosi vigneti di **Lugana** sono ancora allo stadio 5-15 cm e 3-4 foglie distese, grappolino visibile ma non in allungamento (BBCH 13-14, 51-53). In **Valcamonica** si trovano alcuni vigneti in tale situazione, ma gli sviluppi vanno da punte verdi a 40 cm di germoglio a seconda della zona e della varietà.
- Anche alcuni vigneti in **Valtenesi** sono allo stesso stadio, ma nelle zone più calde i Marzemino sono già a 7 foglie distese e 50-60 cm di germoglio (BBCH 17, 35-36)
- In **Franciacorta** e **Capriano** si trovano situazioni abbastanza simili alla Valtènesi, zone più calde che sono più avanti (da 4-5 foglie distese e 15-20 cm di lunghezza, fino al Monte Orfano dove si trovano germogli a 60-70 cm) e zone dove prevalentemente i germogli sono a 15-20 cm. Il Pinot nero generalmente è meno sviluppato.

PRATICHE COLTURALI

➤ SCACCHIATURE

Quando i germogli sono lunghi almeno 15 cm: ridurre il numero di germogli sul cordone speronato in modo da evitare eccessivo affastellamento in futuro. L'intervento deve essere calibrato a seconda dell'obiettivo enologico desiderato, quindi contattare i Tecnici per una visita in campo. Su Guyot eliminare i germogli in eccesso sotto il filo di banchina, rispettando i germogli per il rinnovo. La densità ottimale di germogli per produzioni di qualità è di 12-13 per metro lineare di banchina, uniformemente distribuiti.

➤ SPOLLONATURE

Effettuare la prima spollonatura **MANUALE** quando i germogli sono a 20-30 cm di lunghezza.

Se si decide per un intervento chimico, adottare le seguenti procedure:

- **Utilizzare attrezzature antideriva (schermate) per evitare di colpire le erbe nell'interfilare**
- Assicursi di bagnare adeguatamente i polloni ed intervenire non oltre i 20 cm di lunghezza
- Utilizzare Carfentrazone etile (**unica molecola ammessa**) allo 0,3%, evitando giornate ventose
- Se si usa Carfentrazone a dose di 0,3 l/hl come spollonante (quindi bagnando bene si distribuiscono 300 litri/ha), molto probabilmente non rimarrà dose sufficiente per l'uso come diserbante.

➤ DISERBO

- Qualora si utilizzi Carfentrazone come **DISERBANTE**, la dose giusta è **0,3 l/ha trattato (circa 0,075 l/ha di vigneto) da abbinare a 2 l/ha di Glifosate (circa 0,5 l/ha di vigneto)**: in questo modo si utilizza una dose di Glifosate PIU' BASSA del solito: utile per le tasche e per l'ambiente!
- Usare Carfentrazone al mattino o primo pomeriggio (ha bisogno di illuminazione per funzionare al meglio)
- Se si utilizza Glifosate sottofila, attenzione a NON colpire i polloni né le ferite da spollonatura: attendere almeno 15 giorni DOPO la spollonatura.

➤ GESTIONE DEL TERRENO

▶ Gestione dell'inerbimento ad inizio stagione

L'erba alta (purché che non tanto da coprire la vegetazione) SFAVORISCE la diffusione della Peronospora. NON tagliare l'erba da ora in avanti e almeno fino a dopo aver effettuato il primo antiperonosporico.

➤ MANUTENZIONE MACCHINE PER TRATTAMENTI

È una operazione molto importante. Fare riferimento ai bollettini precedenti.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

➤ PERONOSPORA

In generale le condizioni sono comunque di **rischio basso**. Le prossime piogge previste per sabato daranno probabilmente origine ad infezioni primarie di bassa virulenza. In ogni caso, non sono ancora presenti sintomi visibili (macchie d'olio), quindi sicuramente non è possibile alcuna infezione secondaria.

- **Dove la vegetazione è ad oggi sviluppata 10-12 cm** (inteso come sviluppo regolare della maggior parte dei germogli del vigneto e non come "i pochi germogli più lunghi"), **NON SERVE INTERVENIRE (es. la maggior parte dei vigneti di Lugana)**. Sarà sufficiente trattare alcuni (4-6) giorni **DOPO** che si verifichi una pioggia su germogli **già lunghi** 10-12 cm, **comunque prima di una successiva pioggia**.
- **Dove la vegetazione era più lunga di 10-12 cm al momento delle ultime piogge**, al fine di evitare la possibilità di sovrapposizione di più infezioni primarie, intervenire **prima delle piogge**.

Utilizzare

- Rame a bassa dose (**200-300 g/ha di Rame metallo**). È presto per utilizzare prodotti endoterapici (es. Iprovalicarb, Dimetomorf o sistemici), poiché la superficie vegetale assorbente è molto ridotta. Utilizzare Idrossido (nessuno NC) o Solfato tribasico (es. Cuproxat, Cutril, King sono NC) o Ossidulo (es. Cobre Nordox, classe NC). **Evitare tutti i prodotti XN**. Se si passa in tutti i filari può essere sufficiente una dose molto bassa (200 g/ha di Rame metallo, ad es. pari a 0,5 kg/ha di un prodotto commerciale al 40% di Rame), mentre se si tratta a **file alterne**, la dose va aumentata a 300 g/ha di Cu.
 - ▶ Evitare Mancozeb e altri ditiocarbammati.

➤ OIDIO

Chi esegue il trattamento antiperonosporico utilizzi zolfo bagnabile a 0,7 Kg/hl o a 2,5 Kg/ha.

➤ ERINOSI

Potranno notarsi sulle prime foglie, soprattutto nei vigneti giovani, bolle sulla pagina superiore delle foglie, in corrispondenza delle quali, nella pagina inferiore, è presente un feltro biancastro che tende ad imbrunire col tempo. Questi sintomi sono causati da un acaro (*Colomerus vitis* o acaro dell'erinosi). L'efficienza delle foglie non viene alterata e la popolazione del parassita è generalmente ben controllata dai trattamenti antioidici a base di zolfo e da acari predatori. **OGNI TRATTAMENTO SPECIFICO VERSO QUESTO PARASSITA È INUTILE** in quanto il danno provocato è soltanto "estetico", **ED È addirittura DANNOSO**, perché può sfavorire lo sviluppo di popolazioni di acari utili predatori ed alterare l'equilibrio della microfauna del vigneto.

➤ ACARI E TRIPIDI

Rinvenuta la presenza di Tripidi in rari casi. Non intervenire, se non dopo specifico rilievo della presenza. Richiedere l'intervento dei Tecnici se si notano germogliamenti stentati, foglie accartocciate o puntinate, sviluppo irregolare.

➤ MISURA 214

Fare riferimento ai Bollettini precedenti

tutto il documento di aggiornamento della misura è scaricabile dal sito del Centro: www.centrovitivinicolo provinciale.it

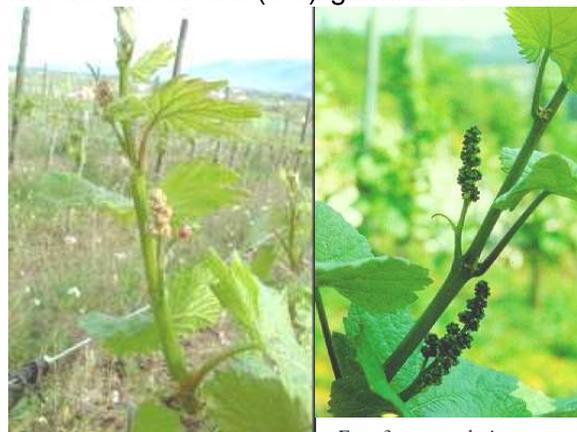


Foto 2: Inizio suscettibilità del grappolino: perdita della peluria e allungamento del rachide

Foto 3: grappolo in allungamento e maggiormente suscettibile. Germoglio oltre i 40 cm.

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
	5 = altissimo

Condizioni climatiche attuali	0
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	3
Fase fenologica	0 3
Andamento epidemico	0
Totale	0 1

- **Condizioni climatiche attuali:** nessun rischio.
 - **Previste:** probabili piogge il fine settimana
 - **Fase fenologica:** Suscettibilità da minima a media
 - **Andamento epidemico:** nessun rischio in corso
- Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.